FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE
ISTITUTO DI STUDI STORICO-POLITICI

Roma, ...

CITTÀ UNIVERSITARIA

Caro Gaetano,

il nostro povero Antonino De Stefano sta male, molto male. Sono andato a trovarlo al Policlinico (ci sono andati anche Morghen, Valsecchi, Ghisalberti, etc.); ma credo che mi abbia appena riconosciuto. Non è in condizione di parlare. È in stato di quasi permanente torpore. Si tratta di un embolo, che lascia ormai poche speranze. I medici, di speranze non ne hanno più. Sono uscito dalla clinica rattristatissimo.

Non si sa quanto potrà durare ancora. – Ha chiesto e ricevuto i Sacramenti. Ci dicono che è andato a trovarlo il Vescovo di Monreale. Povero Di Stefano!

Aff. – [illegible]

FACOL I SCIENZE POLITICHE
IST I STUDI STORICO-POLITICI

Roma, ...
CITTÀ UNIVERSITARIA

Roma,Buozzi,I05
I8.V.'6I

Carissimo,

come posso darTi un consiglio,se non ho sottt'occhio i I2-I5 saggi cui Ti riferisci? Rammento soltanto il tuo intervento sui "Picciotti",e la pubblicazione di tale tuo lavoro mi sembra opportunissima: meglio,se eventualmente cofredata del massimo di note,testimonianze,etc.

Del resto,si potrebbe fare una cosa. Quando vieni a Roma (e mi pare che hai in programma di venire presto) mettiti in valigia il malloppo. Lo esamineremo,ne discorreremo. Ma,xxxx, in linea di massima,starei per la raccolta in volume. Siamo sempre nel clima del Centenario. E molte altre conferenze aspettano ancora di venir pubblicate. (Per esempio,quelle tenute nell'Università di Catania,a iniziativa di quella Società di Storia Patria,inclusa la mia). Dunque,faresti in tempo benissimo.

Grazie per il contatto con Franchi. Un caro arrivederci da

aff.

P.S.Trovare Editori nella Penisola,mi parrebb
Meglio approfittare di un volenteroso e pronto ed.

FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE
ISTITUTO DI STUDI STORICO-POLITICI

Roma, [illegible]
CITTÀ UNIVERSITARIA 25. IX. '56

Mio caro Gaetano,

i ringraziamenti sono come i fiori: più si maneggiano e più si sciupano. Voglio, quindi, ridurmi all'essenziale per dirti quanto Michela ed io siamo stati sensibili alle gentilezze tue e di tua Moglie e come ne serbiamo un ricordo veramente caro.

Purtroppo, sconto già, rientrato alla base, l'evasione palermitana: lettere, stampati, bozze, impegni vari ammucchiatisi in mia assenza e da fronteggiare in blocco e in fretta.

Ma ho voluto subito consultare

il libro della Tuzet e ho tirato il fatto mio: è nel *Le speronare* che Dumas riferisce il noto episodio.

Ora io mi propongo chiedere al Lavagnini (indirizzerò all'Univ., non conoscendo il suo recapito privato, ma puoi domandarglielo per telefono anche tu): 1) quando il Rossi ha composto la sua *Storia d'una fucilazione*; 2) se quest'opera è stata tradotta *in francese*; 3) se l'episodio viene riferito al Maniscalco o ad altri.

Quando verrai a Roma (non "a scappa e fuggi"?) È sottinteso che ti aspettiamo.

Intanto, auguri da parte nostra, a te e alla gentile consorte per il prossimo fausto evento.

Un abbraccio da

R. Vill[illegible]

BRUSSEL, De Beurs
BRUSSELS, The Stock-Exchange

Carissimo, non sono stato affatto in lizza. Cedendo a insistenti premure, ho concesso il mio nome alla lista, ma avvertendo che non avrei tirato fuori quattrini, fatto "campagna", etc. Infatti, come vedi, è qui... che partecipo alla lotta elettorale!... Partecipo, invece, a un Congresso e giro l'Expo 58

Aff. R. De Mattei

Bruxelles 23.V.58

N° 4/115

Edition J. Corna — Reproduction interdite

prof. Gaetano Falzone
via Mario Rapisardi, 18
PALERMO
(Italie)

FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE
ISTITUTO DI STUDI STORICO-POLITICI

Roma, ...
CITTÀ UNIVERSITARIA

N. di prot. ....

Carissimo,

grazie della tua lettera del I2 u.s.,scritta con macchina (credo) elettronica.

Quanto all'escursione ericina,ne avrei avuto,ne avrei,davvero bisogno. Sono proprio sfiaccolato per i troppi impegni cui mi tocca accudire. Ma,giusto per il giorno 6 giugno,~~xxxxxxxx~~ mi è stata fissata una Commissione, e non posso prevedere la durata dei lavori. Temo,quindi,di dover perdere la bella occasione da te prospettatami con tanta gentilezza.

Comunque,ci terremo in contatto.

FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE

Roma, Viale Bruno Buozzi, I05
3.X.I960

Carissimo,

grazie vivissime del gentile e ben gradito invito. Dovrò fare qualche capriola per trovarmi, il I6 ottobre a Palermo, visto che il I5 mi è stata programmata una conferenza a Perugia...

Vorrei approfittare di questa mia venuta a Palermo, per consultare un po' di bibliografia concernente (se esiste) l'argomento che mi son prefisso per una conferenza da tenere in novembre a Catania. Mi pare di avertene già parlato: Dittatura e Amministrazione. Cioè, vorrei illustrare, di Garibaldi, l'attività non militare, bensì amministrativa: vale a dire, i vari provvedimenti emessi, al tempo della Dittatura, per il regolare funzionamento dei vari servizi pubblici in Sicilia.

Mi faresti un grande favore (ma grande), se tu riuscissi a farmi trovare sul tavolo della stanza prenotatami alle Palme eventuali studi sull'argomento, o, quanto meno, alcune schede di riferimento. Vedrei di trovare il tempo per andare in biblioteca. Inutile dire che, man mano ti venisse in mente il titolo di uno

studio specifico, potresti segnalarmelo qui, senza aspettare la mia venuta a Palermo. (Dove, in conseguenza, sarei più libero...).

Michela non me lo ha dato ancora per certo; ma farà di tutto per accompagnarmi, per avere il piacere di rivedere sia la gentile Signora Falzone, sia l'incantevole Palermo.

Ancora grazie e affettuosità da R. S.

P.S. Hai invitato il Prof. Maturi? Sai se verrà?

Grand Hotel Baglioni Palace
FLORENCE
(ITALY)
23846-7-8-9
BAGLIONIOTEL

Firenze, 13.IX.'60

Carissimo,

la tua del 9 u.s. mi raggiunge a Firenze, ove mi fermerò fino al 23 p.v.

Per me, è molto importante conoscere il più presto possibile la data del Congresso, per fissare in conseguenza i miei esami di 1° e 2° appello all'Università.

Certo, avrei preferito la vecchia data, proprio per non interrompere gli esami autunnali; e credo che nella mia stessa situazione si trovino gli altri Colleghi. Temo che, fissando il Congresso il 17 e 18 ottobre, avrete fatalmente molte involontarie defezioni.

Ti sarò grato se vorrai notiziarmi in proposito.
(mi esprimo qui a Firenze (Hôtel Baglioni), perché da qui non ho modo di tenermi in contatto col prof. Ghisalberti.

Affettuosità

F. B.

Hôtel des Bergues
GENÈVE
TÉLÉPHONE (022) 32 66 45 · TÉLÉGR.: BERGUESHOTEL

Trovato a Palermo il 9/IX/60
SF

Carissimo,

grazie della tua lettera, che mi raggiunge in Svizzera, dove ho trascorso un mese di rinfrancante riposo, purtroppo ormai agli sgoccioli.

E grazie vivissime, anche a nome di mia Moglie, per l'invito di venire a Palermo in occasione del 39° Congresso di Storia del Risorgimento. Accetto senz'altro, anche perchè il periodo (30 ottobre-2 nov.) mi torna bene.== Dopo Palermo, potrei andare a Catania, dove ho promesso di tenere una conferenza, presso quella Società di Storia Patria, su un tema adeguato alla ricorrenza. (Se credi, potrei anticiparne una dizione a Palermo). Ma ancora debbo prepararla. Ho pensato a un tema che ritengo non sfruttato, e sul quale ho raccolto parecchi appunti: Dittatura e Amministrazione. Cioè: lungi dal seguire Garibaldi nelle varie fasi della sua spedizione militare, preferirei isolare e un po' illuminare l'attività amministrativa

del governo dittatoriale in sede economica, culturale, giudiziaria, eccetera. Se hai notizie ghiotte in proposito, o sai di pubblicazioni specifiche, concernenti qualunque ramo della pubblica amministrazione, scrivemene: mi renderai un vero favore. (Credo tu abbia già capito a volo il mio tema).

Ma ormai indirizza pure a Roma: sto per ritornare alla base.

Mia Moglie si rammenta alla Tua con particolare cordialità; tu abbimi con la vecchia amicizia,

att.mo E. R.

Roma, Viale Bruno Buozzi, 105
18.I.1959

Carissimo,

ho mandato un pezzo al "Giornale di Sicilia", e spero di potere continuare a mandare ogni tanto qualche altro articolo. Ma, poiché da qui non mi riesce di seguire il Giornale, ti sarei grato se, quando vedrai qualche mio articolo, me ne vorrai cortesemente mandare una copia del Giornale. Grazie anticipate.

E tu non conti di fare qualche puntata a Roma? = Andrai a Tirrenia, al prossimo Convegno della Soc. Tosc. del Risorgimento? Io mi sono lasciato strappare (hanno insistito tanto!) una promessa d'intervento.

Affettuosamente

R. de Mattei

CESARE DELLA SETA
Galeries des Antiquites et Beaux Arts
Via del Babuino 51a - Tel. 61804
Via Margutta 41-43-45 - Tel. 64221
ROME

nuovi ringraziamenti
e nuove cordialità
da R. Natti

Prof. Gaetano Falzone
via Mario Rapisardi, 16
PALERMO

Roma, 24. VII. '58

Caro don Gaetano, mi pare che esageriamo.
Nell'ultimo numero (15) di "Vie Mediterranee"
la Tua rispettabile effigie compare per
ben 10 (dieci) volte; e non so, anzi, se undici.
Non è un po' eccessivo?
Buone vacanze e affettuosità
da R. S.

7/10/55

Caro De Mattei,

il desiderio di farti cosa grata mi induce a privarmi di una delle contatissime copie del numero 2 del 1954 che ancora posseggo, e a fartene oggi stesso spedizione. Non posso fare di più.

A Sanminiatelli dirai che mi risulta che l'Ente Prov. per il Turismo, che adesso si occupa della organizzazione del Premio, ha invitato Vergani e Magliano ad una riunione della Giuria, ma che né l'uno né l'altro hanno risposto. Credo che tutto sia ancora e peggio di prima in alto mare. Figurati che hanno fatto una circolare ai concorrenti comunicando loro la data di riunione della Giuria senza avere preventivamente avuto l'assenso dei Giudici, e dimenticandosi fra l'altro di rivolgersi a Savarino che, come sai, é il Presidente. Se ne sono ricordati soltanto ora e non so quale esito. Bene inteso, ti fornisco queste notizie in via molto riservata perché non amo il pettegolezzo.

Amo invece gli articoli tuoi e ne attendo uno, come mi hai promesso, per il prossimo numero. Se me lo manderai subito io potrò con calma ordinare al disegnatore la testata, passare l'articolo al tipografo, mandarti le bozze, attenderne il ritorno ecc...

Confido che vorrai provvedere.

Ti metto ora a parte di un mio problemuccio. Vorrei che la Rivista si occupasse adeguatamente di Biagio Pace che ne fu amico e patrono. A chi posso rivolgermi ? Vorrei dirlo a Maria Santangelo, ma forse per posta non riuscirei allo scopo. Certamente a Roma non mancano gli amici e i discepoli del Pace, e fra essi coloro che sarebbero disposti a scrivere anche in forma molto ampia e completa. Io potrei assicurare allo scrittore cento estratti; ma non un compenso.

Scriverò oggi ai tuoi amici Giorgio Bracco, e Gr.Uff. Cosimo Arcidiacono e Gabriele Valvo per esortarli a disporre l'ordinazione di abbonamenti a favore della Rivista. Mi fermo a riflettere un pò perché trovo un segno accanto al nome di Arcidiacono, e decido di non scrivergli finché non avrò avuto il tuo consiglio al riguardo.

../..

Riceverai una lettera particolareggiata (per ciò che sarà possibile) in merito ai manoscritti del Mongitore e agli altri argomenti.

Né "La Giara", né "Sicilia" usciranno più. Trattengo per educazione i pur legittimi cachinni di soddisfazione che dovrei emettere. Assessore al Turismo é Giuseppe Russo democristiano, alla Pubblica Istruzione Bartolomeo Cannizzo, liberale.

Abbracci.

DTELL

Roma, viale B. Buozzi, 105

5. X. '55

Carissimo,

in attesa di ricevere un tuo riscontro alla mia lettera (specie riguardo alla risposta che dovrei dare a Sanminiatelli), vorrei pregarti di inviarmi cortesemente due copie (anche di scarto) del n.2 (marzo-aprile '54) di "SICILIA TURISTICA", contenente il mio pezzo sui "Vini Siciliani": sempre che tu disponga di qualche copia in esubero.

Grazie cordiali col tuo

PALERMO CENTRO 11-12 7.X 1955

politica militante (così poco consolante) ti permetterà di accudire ai tuoi più specifici interessi. Non vorrei, cioè, che tu mettessi troppo da parte i tuoi studi. Hai ormai preso degli impegni verso la tua disciplina, verso la tua Università, verso te stesso. Ho visto proprio in questi giorni alla Mostra del Libro, istituita presso il X Congresso Internaz. di Scienze Storiche (come mai non sei venuto?) un libro di P. Alatri sulla lotta politica in Sicilia. Vorrò leggerlo (spero sia obbiettivo e non tendenzioso); ma ecco gli argomenti cui gli studiosi siciliani, che dispongono sul posto dei materiali utili, potrebbero e dovrebbero dedicarsi. Ne parleremo a voce.

Vada ancora per la "Guida di Palermo", che ormai, capisco, è una tua pupilla. Io, che sono un "patito" dell'antico, la ornerei maggiormente di vecchie stampe e di testimo-

...ma per accertarti ...ala é stato pub= ...Sicilia".

...a Roma, come di ...in avanti io non ...detto giornale poi= ...he io ritengo un ...e forse un pò il

...i molti anni fa ...tamente a giorno ...rnerò a brillare ...tano, ma io ritengo ...on é adatta per le ...ente vi si rifiuta....

...larne a Roma quando ...endere da una tua ...lengo. Io mi sono ...l mio bambino, a ...la teleferica per ...are le mani a Donna

...modo per mettere a ..."Guida di Palermo" ...orto che mi é venuto ...ilia". Ma appena que= sto lavoro sarà ultimato il problema diventerà acuto...

Dovrò darmi da fare per sostituire il canale interrotto e non rinunziare alla mia attuale comunicativa col pubblico.

Vorrò sentire il tuo consiglio ed approfittare anche del tuo aiuto se ti sarà possibile darmelo.

Abbracci

FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE

Roma, Viale B. Buozzi, 105
15/IX/1955

Carissimo,

che ti è, dunque, successo al "Giornale di Sicilia"? Raccontami; e tanto meglio se lo farai a voce, venendo a Roma, da dove io conto di non muovermi per un pezzetto, dopo la lunga e un po' stremante passeggiata fra Svezia, Norvegia, Danimarca e Germania. Vedrai, comunque, che tutto si appianerà. Ma, forse, nulla di male, in fondo, se un provvisorio estraniamento dal giornalismo attivo (così poco redditizio) e dalla politica militante (così poco consolante) ti permetterà di accudire ai tuoi più specifici interessi. Non vorrei, cioè, che tu mettessi troppo da parte i tuoi studi. Hai ormai preso degli impegni verso la tua disciplina, verso la tua Università, verso te stesso. Ho visto proprio in questi giorni alla Mostra del Libro, istituita presso il X Congresso Internaz. di Scienze Storiche (come mai non sei venuto?) un libro di P. Alatri sulla lotta politica in Sicilia. Vorrò leggerlo (spero sia obbiettivo e non tendenzioso); ma ecco gli argomenti cui gli studiosi siciliani, che dispongono sul posto dei materiali utili, potrebbero e dovrebbero dedicarsi. Ne parleremo a voce.

Vada ancora per la "Guida di Palermo", che ormai, capisco, è una tua pupilla. Io, che sono un "patito" dell'antico, la ornerei maggiormente di vecchie stampe e di testimo-

nianze dei viaggiatori celebri.

A proposito di Palermo, ti sarei grato se tu potessi darmi le seguenti informazioni:

1°) Dinnanzi alla Chiesa di S.Maria della Catena, vi era, fino alla prima metà dell'Ottocento, una statua (a un re borbonico?): dove è andata a finire? (Esisteranno, certo, stampe dell'epoca: puoi mandarmene qualcuna?)

2°) Potresti darmi alcune, sia pur brevi notizie, sul Canonico Gaetano Barbaraci, erudito palermitano vissuto tra la fine del '700 e il principio dell'800?

3°) Dove sono conservati, a Palermo, i manoscritti dello storico Antonino Mongitore? (Senza dubbio, esisteranno, sul Mongitore, studi, che a Palermo sarà più facile reperire, anziché a Roma). = Ti spiegherò poi perché mi occorrono tali ragguagli.

Desidererei sapere, altresì, chi è il nuovo Assessore al Turismo e chi è il nuovo Assessore alla P.I. = E ancora: esce sempre, LA GIARA? Chi se ne occupa, adesso?

Come saprai, subito dopo la prossima Pasqua, vi sarà a Palermo un Convegno dell'Associazione Nazionale degli Studiosi di Scienze Politiche. Io mi sono impegnato per una Relazione sull'Inchiesta compiuta in Sicilia da Sonnino e Franchetti, e sto lavorando. M'interesserebbe sapere da te se e quali echi suscitò a Palermo la pubblicazione di tale Inchiesta. (A Catania, vi fu scalpore). Può darsi che nel catalogo della Biblioteca tu abbia a rintracciare qualche cosa. So di darti delle "scocciature", ma, in compenso, non ti faccio alcuna fretta.

Grazie di tutto e affettuosità

da R. V.

8 settembre 1955.

Caro De Mattei,

riscontro la tua lettera da Stoccolma per accertarti che il tuo articolo sui documenti siciliani ad Upsala é stato pubblicato oggi, di apertura in terza, sul "Giornale di Sicilia".

Mentre provvedo a spedirtene copia a Roma, come di consueto, sono costretto ad annunziarti che d'ora in avanti io non potrò più svolgere alcuna missione dentro il predetto giornale poiché ne sono stato cacciato fuori in base a ciò che io ritengo un equivoco ma che, comunque, le circostanze, il modo, e forse un pò il mio carattere mi impediscono di chiarire.

Guglielmo Lo Curzio che già subì molti anni fa un analogo repentino trattamento - e che é perfettamente a giorno dei miei casi - sostiene che io molto presto tornerò a brillare fra i collaboratori del vecchio giornale palermitano, ma io ritengo che egli sia in errore. La strada da percorrere non é adatta per le mie gambe, ed in quanto allo stomaco esso decisamente vi si rifiuta....

Avremo comunque tempo di riparlarne a Roma quando ci vedremo. Io sono rimasto dispiaciuto nell'apprendere da una tua lettera che soggiornato per qualche tempo ad Avelengo. Io mi sono trovato proprio in quei giorni a bighellonare, col mio bambino, a Merano. Se l'avessi saputo avrei approfittato della teleferica per fare una improvvisata all'amico De Mattei e baciare le mani a Donna Michela.

In questi giorni sto lavorando sodo per mettere a punto la nuova ed aggiornata edizione della mia "Guida di Palermo" che si é esaurita. E non mi sono praticamente accorto che mi é venuto meno lo "sfogo fisiologico" del "Giornale di Sicilia". Ma appena questo lavoro sarà ultimato il problema diventerà acuto...

Dovrò darmi da fare per sostituire il canale interrotto e non rinunziare alla abituale comunicativa col pubblico.

Vorrò sentire il tuo consiglio ed approfittare anche del tuo aiuto se ti sarà possibile darmelo.

Abbracci

HOTELL MALMEN
STOCKHOLM/SWEDEN

Stoccolma, 25. vii. '55

Carissimo,

innanzi tutto, un caro ricordo da Stoccolma, con la speranza che ci si veda, a scadenza non lontana, a Roma o in Sicilia. Ritornerò a Roma in settembre, e vedrò di mandarti qualche cosa per la tua Rivista.

Ho mandato, intanto, da qui un articolo al "Giornale di Sicilia": si riferisce ai codici d'interesse siciliano esistenti nella Bibl. Carolina di Upsala. Per la tua Rivista, m'è sembrato che risultasse "greve". In una terza pagina di giornale, può venir compensato da roba più leggera. Ma non vorrei che andasse smarrito. (Non ne ho altra copia). Ti pregherei, quindi,

di seguirne le sorti. Ove non andasse bene per il "Sicilia", ritiralo (escluderei che riesca adatto a "Sicilia Turistica") e rimandamelo a Roma.
Ma se il "Sicilia" piacesse, non potresti far rilevare a chi di ragione che la fatica della ricerca specifica, a Upsala merita un soprappiù d'indennizzo? Fai tu.
Io partirò stasera per Oslo e per l'alta Norvegia. Poi, Copenaghen, Germania, Italia.
Un caro arrivederci dal tuo
R. de Mattei

8 dicembre 1956.

Mio caro Rodolfo,

annetto molta importanza a questa lettera.

Il Ministro Martino - ricevuta una vibrante spinta in mio favore da parte di suo cognato On. Stagno d'Alcontres - ha immediatamente segnalato al Ministro Rossi il desiderio del Prof. Chiazzese, Presidente del Centro di Cooperazione Mediterranea, affinché io venga distaccato presso l'ente predetto.

Mi si assicura da persona qualificatissima che l'intervento é stato molto caldo.

Tuttavia io sono tranquillo fino a un certo punto, poiché conosco l'ambiente della Classica da cui dipendo. Vorrei pertanto pregarti di chiamare a telefono Valitutti, farti dire in quali termini l'intervento é stato spiegato, e... sopratutto impegnarlo a premere tempestivamente e adeguatamente su chi di ragione, cioé sul Gabinetto di Rossi e <u>subito</u>.

Ti sarò grato se vorrai trasmettermi la risposta di Valitutti. Io la attendo con ansia.

[signature]

Roma Viale Buozzi, 105

BRVFANI PALACE HOTEL
PERVGIA

2436 - 2437 BRUFANI

Perugia 18. VI. '55

Mio caro Gaetano,
tu hai altri campi sui quali puoi combattere e vincere delle buone battaglie: perché, dunque, ti cacci in competizioni che non ti girano? Queste cose te le avevo dette l'ultima volta che ci [illegible], e le ho ripetute al tuo amico Mirabella. Ne discorreremo ancora, quando ci incontreremo. – Io lascio oggi Perugia, diretto a Padova. Sarò a Roma tra il 22 e il 26, poi di nuovo a Padova e dopo chissà dire. Ma tu scrivi sempre

a Roma. In qualche modo
la tua corrispondenza mi raggiungerà. Non ho visto l'ultimo
numero della tua "Sicilia" con
l'articolo della brava Livia,
alla quale ho comunque trasmesso
da qui le tue impressioni, aggiungendo i miei rallegramenti.
Vedrò di mandarti qualche cosa,
ma non posso prometterti nulla
per subito: ho molta altra
carne al fuoco.

Affettuosità, auguri da
[illegible].

E il "Premio Palermo"?

= Salutami il prof. Di Carlo, che qui ho notato

FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE

Roma, Viale Buozzi, 105
3. IV. '54

Carissimo,
eccoti il pezzo sui Vini Siciliani — Non mancherà a te il modo di illustrarlo con stampe... rugose.
Mi farai un favore se mi manderai uno stampone tipografico da trattenere.
Affettuosità
Tuo R. S.

Prego dire all'avv. Mirabella, che ho ricevuto la sua lettera. Ripetigli che, senz'alcun bisogno di appuntamento preventivo (non sono mica un uomo politico!) lo vedrò volentieri in qualunque giorno capitasse a Roma. Ottima cosa, intanto, saranno i sondaggi che fa alla Casa Profeta, etc.

Ove l'art. non ti andasse bene, passalo al "Giorn. di Sicilia"

FACOLT
ISTITU
N. di prot

FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE
ISTITUTO DI STUDI STORICO-POLITICI

IL DIRETTORE

Roma, Viale Bruno Buozzi, 105
3/1/1954

Roma, ...
CITTÀ UNIVERSITARIA

N. di prot. ....

Carissimo,

ho rimesso in pulito alcune mie vecchie note, e ne ho cavate queste tre serie di ritratti di illustri Siciliani.

Non so neppur io a chi destinarle. Per la GIARA, ho già provveduto con un articolo sullo scultore acese Michele La Spina. Per la tua Rivista, ti ho già restituito, corrette, le bozze dell'articolo su Villa Palagonìa.

Resterebbe la sontuosa Rivista, che non so se Flaccovio pubblichi ancora. Credi tu che quella potrebbe essere una sede adatta? O ce ne sarebbe altra? Eventualmente, potrei mandare delle stampe (vecchie effigi) relative ai ritratti. Insomma, fanne quel che vuoi.

Ancora auguri per il nuovo anno a te e ai tuoi

dall'aff.mo [illegible]

Ho ricevuto una lettera dell'avv. Mirabella. Digli che gli risponderò non appena mi sarò liberato della burrasca degli auguri [Per fortuna, viene solo una volta l'anno!]

28 gennaio I953

Caro De Mattei,

in elegante elzeviro é apparso alcuni giorni addietro il tuo articolo sui Cardinali a Villa Bonaparte. Da ciò, e da quanto Franchi mi dice, ne dedurrei che il tono sia adesso quello desiderato, e se non hai avuto lettera dalla direzione ti consiglierei di mandare qualche altro pezzo dello stesso sapore.

Per quanto riguarda il Premio Giornalistico "Città di Palermo" il tuo nome non ha incontrato difficoltà ed é tenuto in evidenza per il momento in cui dirameremo le nomine.

Hai fatto poi qualche passo col Cecchi ? Ho dovuto rinunziare a Gabriela Mistral perché partita per l'Avana.

Ti invio i saluti più cordiali.

Roma, Viale B. Buozzi, 105
29/VI/1953

FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE
ISTITUTO DI DIRITTO PUBBLICO
E DI DOTTRINA DELLO STATO

IL DIRETTORE

Roma, ...
CITTÀ UNIVERSITARIA

N. di prot. ....

Carissimo,

venendo a Roma in fugace parentesi (la mia sede di Commissione è Pistoia), trovo le tue lettere. Eccoti la quietanza.

Quanto ai commenti locali, la soddisfazione "di massima" cui ti riferisci, fa intendere che qualche lieve mormorio non è mancato. Il che è inevitabile, in qualunque concorso del mondo, compresi i Concorsi di Stato (e tu ne sai qualche cosa). = Anche il Premio Strega, celebratosi qui l'altra sera (eppure il Premio scaturiva da regolare votazione) ha lasciato qualche strascico di malessere.

Ti avevo chiesto l'indirizzo di ANIANTE. Dammelo.

Affettuosità del tuo

R. B.

5.7.53

Roma, Viale B. Buozzi, IO5 II/XII/55

Carissimo,

ho l'impressione che i servizi postali non funzionano bene. Io non ricevo le tue bozze, tu non ricevi i miei messaggi. = Ti avevo chiesto uno stampone tipografico del mio art. "Visioni di Palermo a Copenaghen", da incollare su un mio quadernaccio memoriale; e ciò per non sacrificare due fascicoli della tua bella Rivista. Ma finora non ho ricevuto nulla. Vuoi cortesemente provvedere? Ove lo stampone non esistesse più, non avresti due fascicoli avariati, di quelli che sempre avanzano per rese di edicole, etc.?

Grazie, Aff. A. R.

Roma, viale B. Buozzi, 105
15. XII. '55

Carissimo,
Stavolta il compenso della tua Rivista è stato una sorta di strenna! Sorpresa, commozione, gratitudine...
E "Mediterranea"?
E il Premio "Città di Palermo"?
Auguri di ottime Feste a te e ai tuoi

[illegible]

21

Roma, viale B. Buozzi, 105
6 ag. '53

Carissimo,

ho ancora, presso di me, il malloppo dei giornali che costituirono materiale d'esame per il Premio. Debbo rimandarteli, o posso distruggerli? La mia casa è già tanto piena di carta!...

Tra qualche giorno, mi trasferirò a Collalbo, in quel di Bolzano. E tu?

Omaggi alla signora Falzone, a te cordialità

tuo R. De Mattei

Ho scritto al Lo Curzio, presso (l'ed.) Palumbo, non comunicandogli il tuo recapito. Spero avrà ricevuto

FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE
ISTITUTO DI DIRITTO PUBBLICO
E DI DOTTRINA DELLO STATO

IL DIRETTORE

~~Roma,~~ ....
CITTÀ UNIVERSITARIA

N. di prot. ....

Roma viale Buozzi, 105
18. VI. 53

Caro Gaetano,

ho mandato da qui, appena rientrato, i miei migliori ringraziamenti al Comm. Guardione: ne sono stati ringraziamenti di grammatica: le vostre accoglienze sono state veramente superbe. Ma a te, che debbo dire? Con te non posso né voglio usare paroloni, che non sono peraltro nel mio stile. A te, anche a nome di mia moglie, mando un semplice GRAZIE, cioè una sola parola, che vuol compendiare un grosso mucchio di sentimenti. Un solo rincrescimento: che ci si sia visti, ~~[illegible]~~ in sostanza, solo di volata, e si sia chiacchierato solo a pezzi e bocconi.

Non mi dilungo per non ritardare a impostare. Alla signora Falzone anche da parte di mia moglie, le migliori cordialità, con la speranza di rivederla a Roma. A te un abbraccio

tuo Rodolfo D.

16 novembre 1952

Caro De Mattei,

ti ho fatto spedire alcune copie del regolamento del Premio Giornalistico Internazionale "Città di Palermo" confidando che vorrai passarle a qualche rivista culturale per la pubblicazione.

Vorrei poi conoscere se ti interesserebbe far parte della giuria. Quattro membri della stessa debbono essere stranieri. E' molto probabile che vengano officiati Faure per la Francia e Guercio per la Gran Bretagna. Ciò ti indica il carattere e la direzione del Premio... Naturalmente l'onore e l'onere delle decisioni non pesa che solo in parte sulle mie spalle; tuttavia avrei piacere di conoscere il tuo riservato parere al riguardo.

Ho avuto "Civiltà italica" e te ne ringrazio. Per quanto riguarda Franchi non vorrei aver fatto male a rompere il ghiaccio. Il buon Franchi - che ha la testa orientata più verso i paladini che gli elzeviri é oltremodo timido; e non si trova d'altro canto in posizione indipendente in seno al giornale. In questo momento, se non ricordo male, dovrebbe essere a Roma assorbito dai suoi soliti documentari cinematografici. Quanto sopra ti dico per impulso di obiettività. Ma andiamo al concreto: mandami qualche pezzo orientato verso gli scalpiti che piacciono a Borelli (e che pare trovino qui pedissequi imitatori) e, dato che Franchi non é in sede, lo avvierò direttamente al limbo direttoriale.

Accogli il mio cordiale saluto.

SF

FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE

Roma, viale Bruno Buozzi, 105
6 nov. '52

Carissimo,

ti invìo a parte copia della Rivista "Civiltà Italica", dove, nella mia rubrica di "Libri letti", mi sono occupato del tuo studio sul '48 siciliano. La mia nota era un po' più distesa, ma s'è dovuta tagliare per ragioni di spazio; le solite, eterne ragioni di spazio. Avrei voluto parlarne sul "Giornale d'Italia"; ma la nuova gestione Borelli ha rivoluzionato l'antico ordine di cosa: avrai visto che Bellonci e Rosso di San Secondo, fra gli altri, sono stati licenziati, e vedo anche che la mia roba subisce lunghe quarantene. Ciò che il nuovo Presidente del Cons. di Amministrazione esige è roba "leggera", brillante, iridescente, scalpitante, attuale... Tu, col tuo Quarantotto siciliano, dovresti nasconderti...

Non so se ti ho ringraziato della tua lettera pervenutami a Catania, e del tuo cordiale interessamento alle mie sorti presso il "Giorn. di Sicilia". Non vorrò commentare il discorso fattoti dal Franchi: dicò solo che poteva scrivermene direttamente. Ho visto che, di recente, è uscito un mio articolo: Ricordi; ma non so cosa avverrà della residuale roba ~~xxxx~~ giacente. (Non rammento neanche più cosa resti, di mio, presso il Giornale: son passati tantò mesi!). Non sarebbe costato

---

16 novembre 1952

del regolamento del Pre=
rmo" confidando che vorrai
blicazione.
resserebbe far parte della
re stranieri. E' molto pro=
ia e Guercio per la Gran
one del Premio... Natural=
a che solo in parte sulle
il tuo riservato parere

e ne ringrazio. Per quanto
ompere il ghiaccio. Il buon
paladini che gli elzeviri
o in posizione indipenden=
ricordo male, dovrebbe es=
ri cinematografici. Quanto
iamo al concreto: mandami
piacciono a Borelli (e che
che Franchi non é in sede,

Accogli il mio cordiale saluto.

SF

nulla, al Franchi, tranne un po' di gentilezza, mandarmi due righe, informarmi, notiziarmi in qualche modo. Diversamente, un collaboratore non riesce più a orientarsi. Ma, forse, anche al Giornale di Sicilia ci si attiene ai canoni della gestione Borelli.

Bah. Teniamoci almeno noi in contatto; dimmi dei tuoi lavori. Hai poi iniziato i tuoi corsi di Libera Docenza?

Affettuose cordialità da

R. B.

Roma, viale Buozzi, 105
20. VI. '53

Caro don Gaetano,

dàmmi, per favore, il recapito di Aniante, ché voglio rallegrarmi con lui. E ancora grazie per le tue molte gentilezze. Dal 21 p.v. ai primi di luglio io sarò a Pistoia (Via Mag.re A. Vannucci); ma verrò ogni tanto a Roma, [illegible] a ricevere tue eventuali [illegible]. Alla [illegible] Falzone i migliori ricordi; a te cordialità da

R. D.

IL RECAPITO DELLE CORRISPONDENZE [illegible] INDICATE NELL'INDIRIZZO [illegible] POSTE

[illegible] CENTRO 11-12 20.VI.1953

Collalbo (Bolzano)
presso villgrattner
18/VIII/1953

Carissimo,

grazie della tua, che mi raggiunge quassù, dove cerco di riposarmi un po', dopo un anno affaticato. Non so quanto mi fermerò a Collalbo: dipenderà dal tempo. E non verrò a Firenze, come in primo tempo avevo divisato. Comunque, dal 20 settembre in poi (per una quindicina di giorni) sarò a Pistoia, per gli Esami di Stato. Puoi, in quell'epoca, indirizzare a Pistoia o a Roma. Chissà che non ci si incontri. A tua Moglie, anche da parte della mia, vive cordialità; a te affettuosità e sempre auguri da

FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE

Roma, Viale B. Buozzi, 105
18/III/1953

Carissimo,

ho ritelefonato a casa Tecchi. Ma mi si dice che Tecchi non ha lasciato alcun recapito fisso, in quanto si muove da una città all'altra della Svezia, presumibilmente per servizio di corrispondenza. E' possibile che egli rientri a Roma verso il 25 o 26. Ho lasciato detto che mi si avverta, non appena il Tecchi sarà ritornato alla base.

Penso che, forse, vi converrebbe avere qualche altro Commissario di scorta, per il caso che taluno venisse meno. Mi vengono in mente altri due nomi di scrittori che conoscono benissimo le lingue straniere: MARIO PRAZ (Via Giulia, 147, Roma), titolare alla Fac. di Lettere di Letteratura Inglese, e spirito coltivatissimo, e ALBA DE CESPEDES, oggi scrittrice di grido, la quale, oltre il francese, parla speditamente lo spagnuolo e l'inglese. (Ma essa mi ha detto che in maggio deve recarsi in Inghilterra, per tenere delle conferenze in inglese).

Affettuosità da

R. Sb.

Roma, Viale Bruno Buozzi, 105
13/1/1952

Carissimo,

stai, dunque, meglio (esiti a dire: sto benone); evviva. Ma abbiti riguardi; e non ti affannare a riprendere le scartoffie. = Quanto alla tua pratica di L.D., recatomi personalmente all'apposito Ufficio ministeriale, mi è stato detto che proprio in questi giorni ti è stata inviata la famosa comunicazione ufficiale. A quest'ora, l'hai forse già ricevuta. Nuovi rallegramenti. =

Al "Giorn. di Sic.", effettivamente, non ho spedito piu' nulla, per mancanza di tempo. Ci penserò.

Salutami il Franchi, e abbimi, tuo

R. S.

Catania, Corso Italia, 5
11/X/1952

Caro don Gaetano,

mi trovo a Catania da una dozzina di giorni, e vi rimarrò, credo, fin verso il 17-18 p.v.= Poi me ne andrò una settimana a Velletri. (Villa Tarquini). = Ho già passato, da un pezzo, una mia nota sul tuo libro alla Rivista "Civiltà Italica": non so se sia uscita. Saprò dirtelo da Roma. = Non so che succeda al "Giornale di Sicilia". Non pubblica più niente di mio da mesi. Vuoi informartene presso il Franchi?

Affettuosità

R. Di Mattei

9

Roma, 13/VI/1951

Carissimo,

grazie del giornale. Mi è molto dispiaciuto non averti visto durante il tuo fugacissimo transito romano. Appena fui avvertito della tua telefonata, mi affrettai a cercarti all'Hôtel S.Giorgio, ma tu eri partito da pochi minuti... Che fretta di ritornare, santo Dio!

Il 17 p.v. partirò per Parigi, dove mi fermerò sino a tutto giugno. Faccio parte della Delegaz.Ital.per l'Assemblea dell'UNESCO. Interesserebbe qualche servizio al "Sicilia"? Mi farai sapere qualche cosa, per mio regolamento, all'indirizzo parigino, che ti darò appena arrivato.

Affettuosità da

R. B.

Roma, Viale Bruno Buozzi, 105
2 maggio 1952

Carissimo,

ma che "funzioni di postino"! Sono funzioni di "Console Generale", quelle che tu affettuosamente assolvi a Palermo, per me! Te l'ho detto altra volta, e te ne ringrazio ancora.

Anzi, a questo proposito, dimmi: cos'è, questa imminente Rivista "La Giara", che dovrebbe uscire presto costì, e alla quale sono stato, seppure di seconda mano, invitato? Mi dicono che uscirà a iniziativa della Regione (Iricomi), che compenserà senza avarizia i collaboratori. Quod est in votis.

Hai iniziato il tuo corso di Docenza?

Affettuose cordialità dal tuo

R. B.